

## U1

### AUDIO 5

**Giornalista** Salve, signorina Claugh...

**Irene** Salve.

**Giornalista** Irlandese, immagino!

**Irene** Infatti vengo da una cittadina della costa Atlantica dell'Irlanda.

**Giornalista** E come mai è arrivata a Firenze?

**Irene** Quasi per caso... Da bambina andavo sempre con i miei a sciare in Svizzera o in Austria, ma a 15 anni volevo cambiare e i miei hanno accettato l'idea di cambiare, di venire in Italia. E così siamo andati a Bormio.

**Giornalista** Bormio è al Nord, qui siamo al Centro, a Firenze...

**Irene** All'inizio non pensavo di imparare l'italiano... ma poi ho trovato il mio primo amore. Le prime parole che mi ha insegnato in italiano sono state «Ti amo, tu mi ami?».

**Giornalista** Be', è un bel modo per iniziare a studiare una lingua!

**Irene** Già. Quando sono tornata in Irlanda mi sono iscritta al corso di italiano nella mia scuola. Per tre anni siamo andati a Bormio. Poi Fabrizio è uscito dalla mia vita... ma mi è rimasto l'italiano!

### AUDIO 6

**Direttore** Cari colleghi, ho il piacere di presentarvi la professoressa Gonzales, di Siviglia, che starà con noi per tre mesi come *visiting professor*. Professoressa Gonzales, benvenuta tra noi!

**Ines** La ringrazio, ringrazio tutti... In realtà io insegno a Siviglia, ma vengo da Córdoba. Per secoli in Andalusia ci sono stati gli Arabi, ma è a Córdoba che hanno costruito la Mezquita. Da bambina giocavo spesso nella Mezquita, dove allora noi bambini potevamo entrare senza problemi, e per noi era il posto più bello del mondo.

**Direttore** Non solo per voi! Quella "foresta" di colonne bianche e rosse è infatti uno dei posti più belli del mondo! Ed è stato giocando nella Mezquita che ha deciso di studiare Storia dell'arte araba?

**Ines** No... la Spagna stava entrando in Europa, c'era il boom economico e tutti volevano studiare economia, management e ingegneria per far soldi. Da ragazza, ho fatto una scuola di tipo economico, ma quando ho dovuto scegliere la Facoltà, ho scelto Storia dell'arte.

**Direttore** Storia dell'arte araba?

**Ines** Non ancora. Durante l'università ho fatto un Erasmus: e dove può andare uno studente di arte? In Italia, naturalmente! Sono venuta molte

volte in Italia, ho fatto corsi di italiano... Mi interessavo di arte italiana. Ma all'università ho conosciuto un giovanissimo professore marocchino, di Fez, che era venuto a studiare l'arte araba in Andalusia, Ahmed Boussetta...

**Direttore** Il professor Boussetta!? È il più importante studioso del rapporto tra l'arte del Mahgreb e la Spagna!

**Ines** Lo so... Siamo sposati da 29 anni!

### AUDIO 7

**Lucia** Ciao. Sono Lucia. Come ti chiami?

**Ivan** Ivan... è come Giovanni in italiano. Vengo dalla Croazia.

**Lucia** Sei croato!? Ma parli italiano benissimo, sembri di Venezia...

**Ivan** Spalato è stata veneziana per secoli, e ci vengono molti italiani.

**Lucia** Spalato... è sulla costa adriatica, vero?

**Ivan** Infatti! Io sono cresciuto nel centro storico di Spalato, che è il palazzo di un imperatore romano. Ai Romani piaceva la costa adriatica e ci facevano ville meravigliose per l'estate...

**Lucia** Quindi tu sei cresciuto dentro un palazzo romano!

**Ivan** Ci sono nato e cresciuto. Da piccolo ci giocavo, conoscevo ogni angolo, ogni porta, ogni stradina.

**Lucia** Anch'io sono nata nella parte più antica di Palermo, vicino al porto, e anch'io ci giocavo, conoscevo ogni angolo, ogni porta, ogni stradina... Ma come mai sei a Palermo?

**Ivan** Sono in Erasmus. Sono uno studente di Archeologia e...

**Lucia** Archeologia!? Strano, per un ragazzo di vent'anni.

**Ivan** Ventuno.

**Lucia** Come me! Dicevo: è strano, uno di ventun anni che fa l'archeologo.

**Ivan** Be', "fa l'archeologo" è ancora un sogno. Diciamo: un ragazzo che *vorrebbe* fare l'archeologo, trovare cose che nessuno ha ancora visto...

Un giorno, avevo 10 o 11 anni, stavo nascondendo un giocattolo, c'era una pietra del pavimento che si muoveva un po' e ho pensato di nascondere lì. Ho mosso la pietra e... ho scoperto una sala sotterranea che nessuno conosceva e che era rimasta come 1800 anni fa.

**Lucia** Wow wow wow... Deve essere una cosa emozionante...

**Ivan** Infatti, è per quella emozione che vorrei fare l'archeologo. E qui a Palermo c'è un'università molto famosa per queste cose. Resto tutto l'anno.

**Lucia** Tutto l'anno!? Che bello... allora possiamo trovarci qualche volta?

**Ivan** Anche tutti i giorni, se vuoi! E tu, che cosa fai?...

## U2

### AUDIO 14

- Lisa** Questo posto è a San Gagliano, vicino a San Severino Marche.
- Giovanna** E dov'è San Severino? Mai sentito...
- Lisa** Ho guardato: nel cuore delle Marche, sulla strada tra Ancona e Perugia. Allora: ci sono delle recensioni molto buone... e parlano del cibo, ma anche dei due padroni... Senti: una, che dà quattro "mi piace", scrive: «A pranzo bisogna mangiare lì almeno una volta: sembra di essere in paradiso, e quando glielo dici a Giovanni e a sua moglie sembrano quasi non saperlo. Ve lo consiglio!».
- Giovanna** Be', mi pare buona, come recensione.
- Lisa** Aspetta, un altro, che dà 5 "mi piace" su 5, dice: «Sono persone stupende. Hai bisogno di qualcosa, glielo chiedi, te la trovano o ti aiutano a trovarla. Me lo sono scritto sul cell., l'indirizzo: non voglio dimenticare San Gagliano!».
- Giovanna** Cavolo!
- Lisa** Quella dopo dà 5 "mi piace". È come te: non sapeva niente di San Severino. Senti: «San Severino è bellissima: non sapevo niente di questo posto, neanche che c'era una cittadina con questo nome. Ci siamo arrivati per caso: eravamo stanchi di guidare, venivamo da Perugia, abbiamo visto il segnale per l'agriturismo, abbiamo deciso di andare a vedere com'era... e non volevamo più venire via. Ce l'ho ancora nel cuore, San Gagliano. E ce li ho nel cuore i due padroni, Giovanni e Alma: sono stati gentilissimi». Poi racconta che si è storto una caviglia e gliela hanno fasciata, ci hanno messo il ghiaccio...
- Giovanna** Be', ormai sono convinta anch'io!
- Lisa** No, aspetta: sai qual è la più interessante? È la recensione di una snob che dà solo un "mi piace", e che dice: «Era da tanto tempo che non andavamo in un agriturismo, e non ci torneremo presto. Certo: bello, pulito, gentili... ma un albergo è un'altra cosa. Si spende qualcosa in più, ma è meglio. Detto questo, cioè che la vita in un agriturismo non mi piace, devo dire che se vi piace stare fuori dal mondo, allora San Gagliano è un bel posto. Io non lo sopporto, voglio stare vicino alla città, ma se vi piace il silenzio, a San Gagliano potete trovarlo».
- Giovanna** Be', non ci sono più dubbi. Se quella lì sta in albergo è meglio: lei in centro, noi in campagna.
- Lisa** E infatti è quello che le scrive uno che risponde alla recensione. Senti: «Ma se non vi piace l'agriturismo, state in albergo e non rompete le scatole a noi che invece cerchiamo il silenzio! Ma non ve l'ha detto nessuno che un agriturismo è diverso da un hotel a 5 stelle!? L'avete guardato, San Gagliano, prima di chiedere la camera? E perché l'avete presa, se non vi piaceva? State a casa vostra e lasciateci in pace».

- Giovanna** Wow! OK. Io e Juan votiamo per San Gagliano.
- Lisa** Vedo Luca stasera, a cena, ma sono sicura che gli piace. E Fausto mi ha detto che lui e Patrizia...
- Giovanna** Ah, ma allora hanno fatto pace, lui e Patrizia!?
- Lisa** Certo... come sempre! Mi ha detto che gli va bene quello che decidiamo noi.

### AUDIO 24

- Fausto** Pronto. Ciao, Debora.
- Debora** Oh, Fausto! Come va la gita nelle Marche?
- Fausto** Le Marche sono bellissime. La compagnia è bellissima. Ma abbiamo imparato una cosa: bisogna credere agli oroscopi!
- Debora** Tu dici questo? L'uomo più razionale del mondo!?
- Fausto** Luca stamattina ci diceva che il suo oroscopo prevedeva una giornata infelice e esperienze spiacevoli... L'oroscopo è una di quelle cose a cui non credo, ma...
- Debora** Racconta, dai!
- Fausto** Allora... scarichiamo la macchina in un agriturismo splendido, la sto chiudendo... quando mi cade la chiave. E dove cade secondo te?
- Debora** Non so, può cadere... Nooooo! Davvero!? In un tombino!?
- Fausto** Esatto! E la ruota della macchina era sul tombino.
- Debora** Bastava spostare la macchina, allora. Eravate in sei..., in sei sarete capaci di spingerla un po', no?
- Fausto** La marcia era inserita, non si poteva spostarla.
- Debora** E alzare un po' la macchina?
- Fausto** Una monovolume da sette posti non è un'utilitaria: ci abbiamo provato... Niente. Immobile. Conclusione: abbiamo dovuto chiamare il carro attrezzi...
- Debora** ... che vi è costato da morire!
- Fausto** Sì, ma la cosa peggiore è stata la risata del meccanico quando ci ha detto: "Non serviva chiamarmi, bastava un cacciavite con la punta a calamita magnetica". Ha preso un cacciavite, l'ha messo nel buco del tombino, la chiave si è attaccata... si è staccata due o tre volte, ma poi è uscita.
- Debora** E voi siete rimasti con...

### AUDIO 25

- Claudia** Mi chiamo Claudia, oggi compio 30 anni. Lavoro da quando mi sono laureata, a 23 anni, e ho guadagnato abbastanza... Quindi ho deciso di farmi il primo grande regalo della mia vita: una macchina sportiva, una spider decappottabile, così quando guido posso vedere il cielo. E l'ho comprata gialla, del colore del sole.
- Filippo** Sono Filippo, ma ormai non mi ricordo più il mio nome: il mio nome è diventato *papà, papà, papà*... Sì, perché ho quattro figli e passo i miei weekend a rispondere ai continui *papà, papà, papà*. Quindi ho dovuto cambiare macchina perché devo caricare skateboard, giochi, borse, biciclette... e allora ho preso una monovolume, così c'è spazio per tutti.

### Tommaso

Sono Tommaso. Volete sapere il mio gusto sulle automobili? Dunque. Odio le macchine grandi, importanti. Odio le macchine nere. Bene: sono diventato direttore generale e mi hanno dato la macchina dell'azienda: una berlina grande, enorme... e nera!

### Fabio

Mi chiamo Fabio e lavoro a Torino con la squadra della Juventus. Volevo una macchina diversa, non la solita macchina uguale a tutte le altre. La volevo familiare, ma non una "scatola" come molte macchine familiari... Poi ho visto la Delta, una macchina originale, nuova, e soprattutto di due colori, bianca e nera, come la mia Juventus!

### Elisabetta

Sono Elisabetta, sono una studentessa di Biologia e quindi ogni giorno vado nei laboratori dell'università, che sono in periferia. Poi la sera lavoro in una pizzeria in centro. Finisco in laboratorio alle 5 e mezzo e alle 6 devo essere in pizzeria: impossibile, con gli autobus. E allora mi sono comprata una Cinquecento: è piccola, la parcheggio dappertutto, anche in centro. E consuma pochissimo. E poi... mi piace, mi piace tanto...

### Cecilia

Mi chiamo Cecilia, ho 32 anni e lavoro nel negozio della mia famiglia. Il negozio è al piano terra, i miei abitano al primo piano e io al secondo piano. Non mi serve la macchina per andare al lavoro: mi basta scendere le scale. Quindi a me la macchina serve solo il weekend, e ho una macchina media, una Punto, che è una macchina normale... ma è rossa, e questo colore mi piace moltissimo.

## U3

### AUDIO 32

**Giornalista** Tutti i giornali parlano del suo primo concerto di musica multisensoriale alla Biennale Musica, ieri sera. Immaginava un tale successo?

**Mathilde** Più di 10 minuti di applausi... chi lo poteva immaginare? Non è musica facile, e non è facile per gli spettatori: devono muoversi, sedersi per terra, cantare...

**Giornalista** Be', sì: stare seduti in teatro e ascoltare una musica che si conosce bene è più facile...

**Mathilde** Certo. Qui la musica era nuova per tutti, tutto era nuovo...

**Giornalista** Ma a lei piace solo la musica "nuova" o anche quella classica?

**Mathilde** Certo, mi piace tutta la musica. Stasera vado alla Fenice, c'è *La Traviata*... Con *La Traviata* si piange, e io so che piangerò dall'inizio alla fine, è una delle opere più belle! Ma anche Verdi era troppo "nuovo" ai suoi tempi: pensi, proprio alla Fenice, nel 1853, *La Traviata* è stata uno scandalo!

## U4

### AUDIO 56

### BRANO 1

Tra l'anno "vecchio" e quello "nuovo" **ci sono** varie feste, in Italia come in tutto il mondo.

La prima festa è Natale (il 25 Dicembre): è la festa della famiglia e se possibile **ci si trova** tutti insieme, nonni, genitori, figli, fratelli e sorelle, cugini e nipoti. In molte parti d'Italia la festa è la sera prima di Natale, che si chiama "Vigilia di Natale". Per Natale **si fa** l'albero di Natale, un pino pieno di luci e di regali, oppure **si fa** il presepio, una ricostruzione della nascita di Gesù.

Una settimana dopo Natale c'è una festa internazionale non solo religiosa: Capodanno (il 31 Dicembre, la "sera di San Silvestro", e il 1° gennaio). È una festa con gli amici: spesso **si va** in vacanza e **si brinda**, cioè **si beve**, alzando il bicchiere e augurando "salute!".

Passa un'altra settimana e c'è l'ultima festa delle vacanze invernali, l'Epifania, una festa religiosa che ricorda i Magi d'Oriente che vanno da Gesù Bambino. In Italia tutti chiamano questa festa "la Befana": la Befana è una vecchia molto brutta, che vola su una scopa e porta regali ai bambini buoni e carbone nero ai bambini cattivi.

Sono le vacanze d'inverno: le scuole sono chiuse e chi può va a sciare in montagna o va al sole nei Paesi caldi.

### BRANO 2

Tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, quasi due mesi prima di Pasqua, c'è una festa popolare molto sentita, il Carnevale. Il Carnevale più famoso è quello di Venezia, ma ci sono feste di Carnevale in tutt'Italia.

**Si dice** che "A Carnevale ogni scherzo vale" perché è una festa di giochi e di allegria, e **si fanno** molti scherzi.

Pasqua è una festa religiosa cristiana ed è sempre di domenica, ma **si fa** festa anche il giorno prima, il Sabato Santo, e il giorno dopo, Pasquetta. Questa festa è considerata l'inizio della primavera e spesso **si va** a mangiare in campagna, fuori dalle città. Ai bambini piace molto colorare le "uova di pasqua", cioè le uova bollite ("sode") colorate.

Le date di queste feste cambiano ogni anno perché seguono il calendario lunare, cioè quello basato sul mese lunare, che dura quattro settimane.

### BRANO 3

In primavera ci sono tre feste nazionali, che sono giorni di vacanza per le scuole, le fabbriche e gli uffici:

- ▶ il 25 Aprile **si ricorda** la fine della Seconda guerra mondiale, nel 1945: è il giorno della Liberazione, cioè il giorno in cui gli italiani si sono liberati dai fascisti e dai nazisti;
- ▶ il 1° Maggio è la Festa del Lavoro;
- ▶ il 2 Giugno **si ricorda** che, nel 1946, gli italiani hanno scelto di vivere in una Repubblica (cioè uno Stato con un presidente) e non in una Monarchia (cioè uno Stato con un re).

## BRANO 4

Il 15 agosto è Ferragosto, il cuore dell'estate e delle vacanze. **Si può** andare in vacanza anche a Luglio o a Settembre, ma le grandi fabbriche, le scuole, le università ecc. chiudono in Agosto.

Ferragosto si chiamava *feriae augusti*, era una festa romana che è rimasta in tutta Europa, dove spesso si chiama "notte di mezza estate": Shakespeare ha scritto una commedia, *Sogno di una notte di mezza estate*, e Mendelssohn, nell'Ottocento, ha scritto una musica con lo stesso nome.

All'inizio dell'autunno **si ricordano** le persone che non ci sono più: i Santi (1° Novembre) e i Morti (2 Novembre). I "Santi" sono le persone che hanno vissuto onestamente, rispettando il volere di Dio, ma in questa festa si ricordano sia i buoni sia i meno buoni.

Il 2 Novembre **si visitano** i cimiteri dove ci sono le tombe dei propri cari, cioè parenti e amici. In Italia, il fiore "dei morti" che si porta al cimitero è il crisantemo, che in altri Paesi è un fiore come tutti gli altri.

## U5

### AUDIO 59

#### CONVERSAZIONE 1 (AUDIO 60)

**Professore** Buona sera, dottore.

**Dottore** Ah, buona sera, professore... come mai è venuto a trovarmi?

**Professore** Mi fa male dappertutto: le ossa della schiena, delle braccia, perfino delle dita delle mani! E poi la gola.

**Dottore** Ha la febbre?

**Professore** Non l'ho misurata: vengo direttamente da scuola... ma mi sento la febbre, eh sì.

**Dottore** Aspetti, stia fermo un secondo... infatti: 38.8. Ehh... Mi fa vedere la gola? Deve fare aaaaaaaaaaaaa.

**Professore** Aaaaaaaaaaaaa.

**Dottore** Bene. No, non ci sono problemi, la gola è a posto. Dunque... è solo un'influenza.

**Professore** E cosa posso fare?

**Dottore** Non esistono medicine per l'influenza, bisogna solo aspettare. Le direi di restare a casa per tre giorni, poi mi telefona e mi dice come va il mal di ossa... e credo le verrà anche un po' di mal di pancia. Posso darle qualche medicina per i dolori, per la febbre... adesso le scrivo la ricetta...

#### CONVERSAZIONE 2 (AUDIO 61)

**Guardia** Buon giorno. Passport, please.

**Studentessa** Siamo studenti di italiano, può parlarci in italiano, ci fa piacere!

**Guardia** Benissimo. Passaporto, per favore... ecco... ah, lei viene dal Canada.

**Studente** Sì, lei è canadese; io sono americano, o "statunitense", come dice la grammatica!

**Guardia** "Americano". Diciamo "americano" di uno che viene dagli Stati Uniti. I passaporti sono a posto. Quanto tempo vi fermate in Italia?

**Studente** Sei settimane. Tre per un corso di italiano e tre per andare un po' in giro...

**Guardia** Quali città pensate di visitare?

**Studentessa** Città di mare. In Canada vivo a 3000 miglia dal mare...

**Studente** E così possiamo dormire sulla spiaggia, senza spendere troppi soldi...

**Guardia** Quanti anni avete?

**Studentessa** 20.

**Guardia** Eh, sì... a vent'anni anch'io andavo in giro senza soldi e dormivo sulle spiagge... Se lo faccio adesso, mi portano all'ospedale dopo la prima notte! Eh, la gioventù, la gioventù...

#### CONVERSAZIONE 3 (AUDIO 62)

**Lui** Ciccina mia, ti amo...

**Lei** E io ti odio, non ti sopporto quando mi dici "ciccina". Non sono grassa!

**Lui** Ma io ti vorrei bene lo stesso, anche grassa. Grassissima. Più grassa di Angela...

**Lei** Non parlare male di Angela. Le voglio molto bene. Adesso sta facendo una cura nuova: dovrebbe perdere 25-30 chili in sei mesi!

**Lui** Diventerà bellissima. In realtà è già bella: ha degli occhi proprio belli, mi piacciono molto...

**Lei** E a me non piace per niente che tu guardi le altre!

**Lui** Dai, cicc... amore mio! Senti: che ne dici di andare al cinema? Ti va l'idea?

**Lei** Non ne ho molta voglia... preferirei andare in riva al mare, troviamo una pizzeria e...

**Lui** ... E così diventi grassa come Angela. E allora io posso chiamarti ciccina!

**Lei** Ti odio, ti odio, ti odio! Ma perché mi sono innamorata di un idiota come te!?

**Lui** Perché sono bello, buono, gentile, carino... Ehi, dove vai!?

**Lei** A cercare un ragazzo davvero bello, buono, gentile, carino, e magari anche intelligente!

**Lui** Aspetta, dà, scherzavo...

#### CONVERSAZIONE 4 (AUDIO 63)

**Commessa** Buona sera. Posso aiutarla?

**Cliente** Sì, sto cercando una camicetta leggera, per la primavera...

**Commessa** Colorata e allegra, allora?

**Cliente** Sì, rosa, lilla... semplice però, di cotone, non di seta. Da mettere su una gonna dello stesso colore, ma più scura.

**Commessa** Aspetti, forse ho quello che può andar bene... ecco: questa camicetta celeste è molto fresca ed è molto bella con questo disegno in bianco; e questa gonna lilla, che ha lo stesso disegno della camicetta, ma in blu chiaro. E se la usa di sera, se fa freddo, c'è questo maglioncino di cotone dello stesso blu della gonna.

**Cliente** In effetti, la gonna e la camicetta stanno

benissimo insieme. il maglioncino no, non mi piacciono i maglioni, preferisco una pashmina di seta, ma ne ho tante a casa. Vorrei provare la camicetta, per cominciare...

### CONVERSAZIONE 5

**Madre** Adesso entriamo in negozio: tu non fare come al solito, non metterti a girare qua e là e a toccare tutto, va bene Fabio?

**Figlio** OK, ma'. Ma tu non far tirar fuori venti cose... non ce la faccio a provare vestiti uno dietro l'altro. Voglio solo un paio di jeans.

**Madre** Ma sta arrivando l'estate, forse è meglio un paio di pantaloncini corti...

**Figlio** Mamma, ormai sono grande, voglio i jeans lunghi!

**Madre** Voglio, voglio, voglio... "vorrei, per piacere, mamma"!

### CONVERSAZIONE 6 (AUDIO 64)

**Lui** Cavolo, è proprio brava la Giannini.

**Lei** Eh, sì, direi che è la più brava dei prof di questo semestre.

**Lui** E poi la Storia, come la insegna lei, diventa viva... a me non piace molto la Storia, ma con la Giannini...

**Lei** A me piace, è una delle materie che mi piacciono di più. Mi piacerebbe laurearmi proprio in Storia, con la Giannini, e poi, chissà, forse diventare insegnante anch'io. Sarebbe bellissimo!

### AUDIO 65 / AUDIO 68 (CONVERSAZIONE 1)

**Roberto** Scusa, ma io non vengo! Gisella mi piace, ma quei suoi amici sono... non li sopporto!

**Adriana** D'accordo, neanch'io mi diverto molto con loro. Ma Gisella ha bisogno di noi, in questo momento. Sta per sposarsi ed è in crisi.

**Roberto** OK, è in crisi. Anch'io quando abbiamo pensato di sposarci sono andato in crisi... ma ne ho parlato con i miei migliori amici.

**Adriana** Gisella non ha molti amici...

**Roberto** E allora troviamoci da soli, io, tu e lei, e parliamo di tutto. La invitiamo a casa nostra, preparo io la cena. Devi dirle solo di portare il vino.

**Adriana** Mah, io credo...

**Roberto** Non preoccuparti, e non cercare di farmi cambiare idea. Io con quel gruppo di idioti non passo un weekend.

### AUDIO 66 / AUDIO 68 (CONVERSAZIONE 2)

**Adriana** Pronto?

**Segreteria telefonica** Risponde la segreteria di Gisella Gandolfi. Se volete, lasciate un messaggio e sarete richiamati.

**Adriana** Ciao, Gisella, sono Adriana. Ho parlato con Roberto, e non può star via un weekend intero. Lui propone di trovarci noi tre, una sera della settimana prossima, da noi: non portare niente da mangiare, porta solo un po' di quel tuo vino stupendo. Dimmi che giorni ti vanno bene, così ci accordiamo. Ah, dimenticavo: vicino a casa nostra c'è un nuovo parcheggio e la sera è sempre vuoto.

Devi arrivare a Piazza Castello e seguire l'indicazione per Bologna, poi prendi la seconda... no, prendi la terza a destra e arrivi al parcheggio. Ok, aspetto che mi richiami... e non farti problemi, per noi è un piacere! Ciao, 'notte.

### AUDIO 67 / AUDIO 68 (CONVERSAZIONE 3)

**Galvani** Buon giorno, Presidente.

**Presidente** Buondì, Galvani. Tutto bene?

**Galvani** Benissimo, grazie. Presidente, posso presentarle l'ingegner Rossetti?

**Rossetti** Piacere.

**Presidente** Piacere mio. Se Galvani mi presenta qualcuno, è perché questo "qualcuno" è in gamba... e perché Galvani lo vuole assumere. Me lo fa conoscere, mi fa capire che è proprio quello che serve a noi, poi mi dice: "Presidente, bisognerebbe pensare a qualcuno per il settore vendite"; e se io non rispondo, tre giorni dopo ricomincia: "Presidente, potrebbe fissare un incontro con...". Prima o poi mi dirà: "Presidente, le ordino di assumere questa persona!"...

**Galvani** Presidente, lei mi fa fare brutta figura...

**Presidente** Galvani, non si preoccupi. Se un giorno non voglio più i suoi consigli, glielo dico! Bene, dunque, ingegner...

**Rossetti** Rossetti. Filippo Rossetti.

**Presidente** Dott. Rossetti: l'ingegner Galvani sa quello che fa e se mi presenta una persona è perché ne ha bisogno. E ha bisogno di *quella* persona, non di una qualsiasi. E siccome anch'io ho bisogno di stare con dei giovani, dopo aver passato tre ore con dei vecchi più vecchi di me, vi dispiacerebbe accompagnarmi a pranzo? Così ci conosciamo un po' meglio.

### AUDIO 70

#### CONVERSAZIONE 1

**Silvana** Oh mio dio, è caduto un vaso!

**Carlo** Cavolo! Se passava qualcuno poteva farsi male...

**Silvana** Ma perché è caduto? I vasi sono tutti legati con uno spago... guarda...

**Carlo** Ricordi il temporale di stanotte? Con tutto quel vento, siccome lo spago era un po' vecchio, si è rotto.

#### CONVERSAZIONE 2

**Carlo** Adesso scendo, raccolgo il vaso rotto, poi vado a fare un giro in bicicletta: sono giorni che sto seduto in ufficio! Vieni anche tu?

**Silvana** Ma, Carlo... secondo me sta per arrivare un temporale, guarda il cielo, fuori, è pieno di nuvole, di quelle piene di pioggia!

**Carlo** Ma no, secondo me sono i nuvoloni del temporale di stanotte, stanno andando via. Vedrai che viene il sole. Siamo in Maggio, no? È quasi estate.

**Silvana** Non c'entrano Maggio o l'estate: se fa freddo e

piove io sto a casa. Faresti bene a stare a casa anche tu...

**Carlo** Amore, non preoccuparti: se piove, mi bagno, no? Poi viene il sole e mi asciugo! Ora chiamo Graziano, vedrai che anche lui viene a fare un giro!

**Silvana** Ho un'idea: tu e Graz andate in bici fino a quell'agriturismo che c'è dopo quel paesino, San Pietro, mi pare. Tra due ore, io prendo la macchina, passo a prendere Mirella e veniamo all'agriturismo. Ci vediamo lì?

### CONVERSAZIONE 3

**Carlo** Mamma mia, che fatica! Sarebbe stato meglio un po' di pioggia... con 'sto sole si muore!

**Graz** Non è il sole: il problema è che tu fai poco movimento, troppo poco, stai sempre seduto in ufficio...

**Carlo** Non è vero, Graz... Spesso vado a piedi fino all'ufficio.

**Graz** Ma si dovrebbe fare sempre movimento, non spesso o talvolta... non serve a niente, Carlo.

**Carlo** Ogni anno mi prometto che farò movimento, che userò meno la macchina, che andrò in bici ogni weekend... poi un weekend piove, un altro siamo dai genitori di Silvana...

**Graz** Ehi, ehi, salta in bici, dà, corriamo! Ho visto la macchina di Silvana, sta arrivando, è dietro quella curva: se ci vedono qui, fermi, per noi è finita!

**Carlo** Accidenti, su, coraggio! Via! Ma appena arrivo all'agriturismo mi mangio una pastasciutta che...

**Graz** ... che ti fa riprendere il chilo di pancia che hai perso pedalando per due ore!